

LE IMMAGINI



Una questione di classe: domani la mostra organizzata dalla Pro loco al Globo di Busnago dopo l'attenta ricerca delle immagini

Cornate, cinquant'anni di storia a passo di marcia

Decine di fotografie per raccontare i coscritti dal 1910 in poi: dai fasci littori alle copie dell'Unità nelle tasche

CORNATE D'ADDA L'idea venne ai soci della Pro loco guardando vecchie foto di coscritti esposte in una sala della Cooperativa di consumo sopra al Bar Sport di via Volta: raccogliere tutte le immagini, cercarne altre, scansionarle ed esporle in una mostra. L'obiettivo? Raccontare uno scorcio di storia del paese dal 1910 agli anni Sessanta. La raccolta infatti è completa dal 1910 al 1945 e prosegue poi con qualche lacuna sino a quando l'abitudine di fare foto della leva perse di significato tra gli stessi coscritti. Una raccolta lunga, avviata lo scorso anno e che farà la sua prima "uscita pubblica" domani, domenica 9 novembre, in una mostra allestita al Centro commerciale Il Globo dalle 9 alle 22.

«Ogni foto», spiega il presidente della Pro loco, Virgilio Airoidi - è stata riprodotta e ingrandita, in modo da poter permettere ai visitatori di notare particolari strani, espressioni dei volti, dettagli nell'ambiente o nell'abbigliamento». Dettagli che certo non mancano: «Ad esempio i coscritti del Ventennio posavano solitamente con abiti neri e fascio littorio - continua Airoidi - ed ora si può notare invece che il fascio è stato coperto in epoca successiva e sostituito con una striscia di carta da pacco». La classe del 1929 ha scelto invece di farsi immortalare ricordando di esser "la classe della penicillina". «La leva del 1959 - spiega poi Guido Stucchi, che ha curato la raccolta insieme agli altri soci della Pro loco - ha ricordato di esser la classe dell'era spaziale».

Stucchi, appassionato osservatore di frammenti di storia raccolti tra quei volti, ricorda poi che queste immagini acquistano un senso profondo se le si guarda cercando di capire anche solo dai particolari l'evolversi dei costumi: «Solo dopo il 1945 - fa notare - ad esempio compare in qualche tasca l'Unità oppure si citano De Gasperi e Togliatti o ancora cambiano i tagli dei capelli, gli abiti, gli atteggiamenti». Immane, al di là di epoche e regimi, il fiaschetto di vino o qualche fetta di salame nostrano, acquistati per l'occasione. «L'appuntamento era molto sentito - ha confermato Stucchi e per spiegare meglio nel dettaglio questa tradizione un altro socio della Pro loco, Angelo Stucchi, ha anche curato una serie di schede che fanno da cornice alla mostra e che raccontano della coscrizione obbligatoria, della bandiera, dell'Inno di Mameli e della storia dell'esercito italiano».

L.Sa.

LA SCHEDE



Qui sopra e in alto immagini di mostra e organizzatori

I PANNELLI

A corredo della mostra un cittadino ha preparato dei pannelli esplicativi che narrano della storia della coscrizione, della bandiera, dell'inno di Mameli e dell'esercito italiano.

LE FOTO

Era tradizione a Cornate d'Adda come in molti altri Comuni fotografare i coscritti di ogni leva in posa per una foto ricordo. Gli scatti sono esposti ancora oggi in un locale in via Volta sopra il bar Sport.

LA RACCOLTA

La Pro loco ha notato nei mesi scorsi le foto ed ha deciso di raccogliere e salvaguardare questo patrimonio di storia del paese. Le immagini sono state quindi scansionate e restituite.

LA MOSTRA

Le foto raccolte dalla Pro loco cittadina verranno esposte per la prima volta domani, domenica 9 novembre, al centro commerciale Il Globo di Busnago durante gli orari di apertura.